

MUSEO DELLA VAL VENOSTA

Il Museo della Val Venosta (Vintschger Museum) a Sluderno (Schluderns), come suggerisce il nome, è un museo dedicato alla Val Venosta che illustra diverse tematiche: vengono messi in evidenza aspetti ecologici, sociali e culturali, così come anche archeologici ed idrici. Lo sviluppo idrico è un argomento molto sentito, dato che questa parte occidentale dell'Alto Adige è un territorio molto secco. Il medievale sistema idrico delle rogge è il più ampio delle Alpi. Oggi le rogge sono conosciute anche per la rete di percorsi che le costeggia. L'esposizione permanente "Acqua per irrigare" si dedica a questa tematica.

Il museo ha dedicato una sezione anche alla particolare tematica dei "Schwabenkinder" (mostra "Povertà in Val Venosta"). Questo termine era utilizzato per i bambini della Val Venosta che in estate, per far fronte alla povertà della loro famiglia, andavano a lavorare in Svevia (Germania). La mostra è un progetto dell'Unione Europea in collaborazione con il Museo Regionale Landeck a Castel Landeck nel Tirolo Settentrionale. L'area del museo intitolata "Archeologia Venosta" illustra invece l'archeologia della valle e i reperti trovati sulle colline Ganglegg e Tartscher Bühel: nel 1997, sulla collina Ganglegg, al di sopra dell'abitato di Sluderno, sono stati rinvenuti dei reperti archeologici risalenti all'età del bronzo, del ferro e dell'epoca romana.

Oggi sul Ganglegg, che dista circa 45 minuti a piedi dal museo, c'è un sito archeologico dove è possibile vedere autentiche strutture e la ricostruzione di due abitazioni. Questo insediamento è considerato tra i siti preistorici d'altura più studiati di tutto l'arco alpino. Diverse mostre temporanee completano l'offerta museale. A proposito: un altro museo in Val Venosta si chiama in modo simile. Il Museo Alta Val Venosta si trova a Curon Venosta e racconta la storia del Lago di Resia e dei paesi sommersi dalle acque del lago artificiale.